


**GEO-XPert ITALIA - SERVIZI - TECNOLOGIE E AMBIENTE s.n.c.
di Guadagnini Laura e Masotti Giorgio**

Via di Mezzo, 90 - 41058 VIGNOLA (MO) - ITALY

Telefono +39 059 761644 - Telefax +39 059 779111

Email info@geo-xpert.com - PEC: geo-xpert@pec.it - WEB: www.geo-xpert.com

PARTITA IVA e CODICE FISCALE 01824900367 - REA MO-326926

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

PROCEDURA DI V.I.A.

CONCESSIONE ACQUA MINERALE DENOMINATA "COVERAIE" IN COMUNE DI MONTESE (MO) -
FRAZ. MASERNO

LEGGE REGIONALE 18 maggio 1999, n. 9 E S.M.I.

OGGETTO DELL'ELABORATO

ELABORATO "A1"

RELAZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO/ESISTENTI

LOCALIZZAZIONE	DIS.	RED.	APP.	CONTR.	FILE
ITALIA	MG	MG	MG	MP	
REGIONE EMILIA ROMAGNA					RAPPORTO DI SCALA
PROVINCIA DI MODENA					1:---
COMUNE DI MONTESE					
FRAZ. MASERNO					

CODIFICA GENERALE DELL'ELABORATO

CODICE INTERNO	DATA	REVISIONE	TIPO DOCUMENTO	N. ELABORATO
3770	28/12/2016	1.00	REL	A1

I TECNICI PROGETTISTI



LA COMMITENZA

**MONTEFORTE 1770 S.r.l.**

Viale Cavour, 10

44121 FERRARA (FE)

CODICE FISCALE / P. IVA: 01981470386

REA FE-215541

MONTEFORTE 1770 S.R.L.
Sede Legale: Viale Cavour, 10 - 44121 Ferrara
Sede Oper.: Via Mazzini, 110 - 41055 Montese MO
Cell. 329.6904748 - 329.8353597
e-mail: monteforte1770srl@gmail.com
C.F. / P.I. 01981470386

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	TIPOLOGIA STABILIMENTO INDUSTRIALE E CICLO PRODUTTIVO.....	2
2.1	MANUFATTO OPERA DI CAPTAZIONE "SORGENTE COVERAIE"	4
2.2	MANUFATTO STAZIONE DI POMPAGGIO	7
2.3	STABILIMENTO INDUSTRIALE.....	8
3	ACQUE DI SCARICO E IMPIANTI DI DEPURAZIONE.....	9
4	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	10
5	TIPOLOGIA DEI LAVORI PREVISTI PER IL RIPRISTINO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI CAPTAZIONE DELLA SORGENTE COVERAIE	10

INDICE DEGLI ALLEGATI

FIGURA 1:	PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DEI CORPI DI FABBRICA DELLA DITTA MONTEFORTE 1770 SRL	2
FIGURA 2:	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA PUNTO DI ACCESSO ALLA CAPTAZIONE	4
FIGURA 3:	VISTA INTERNA DEL TUNNEL ALL'INGRESSO DELLA PORTA PRINCIPALE	5
FIGURA 4:	PARTICOLARE PORTA DI ACCESSO INTERMEDIA	5
FIGURA 5:	VISTA ESTERNA PUNTO DI EMERGENZA NATURALE	6
FIGURA 6:	VISTA INTERNA PUNTO DI EMERGENZA NATURALE	6
FIGURA 7:	VISTA ESTERNA STAZIONE DI POMPAGGIO	7
FIGURA 8:	PARTICOLARE TARGA DELLA TARGA ESISTENTE DI DELIMITAZIONE DEL VERTICE "D" DELL'AREA DI CONCESSIONE MINERARIA	11
FIGURA 9:	AREA ESTERNA OGGETTO DI POTATURA E SFALCIO DELL'ERBA.....	12

---/---

1 PREMESSA

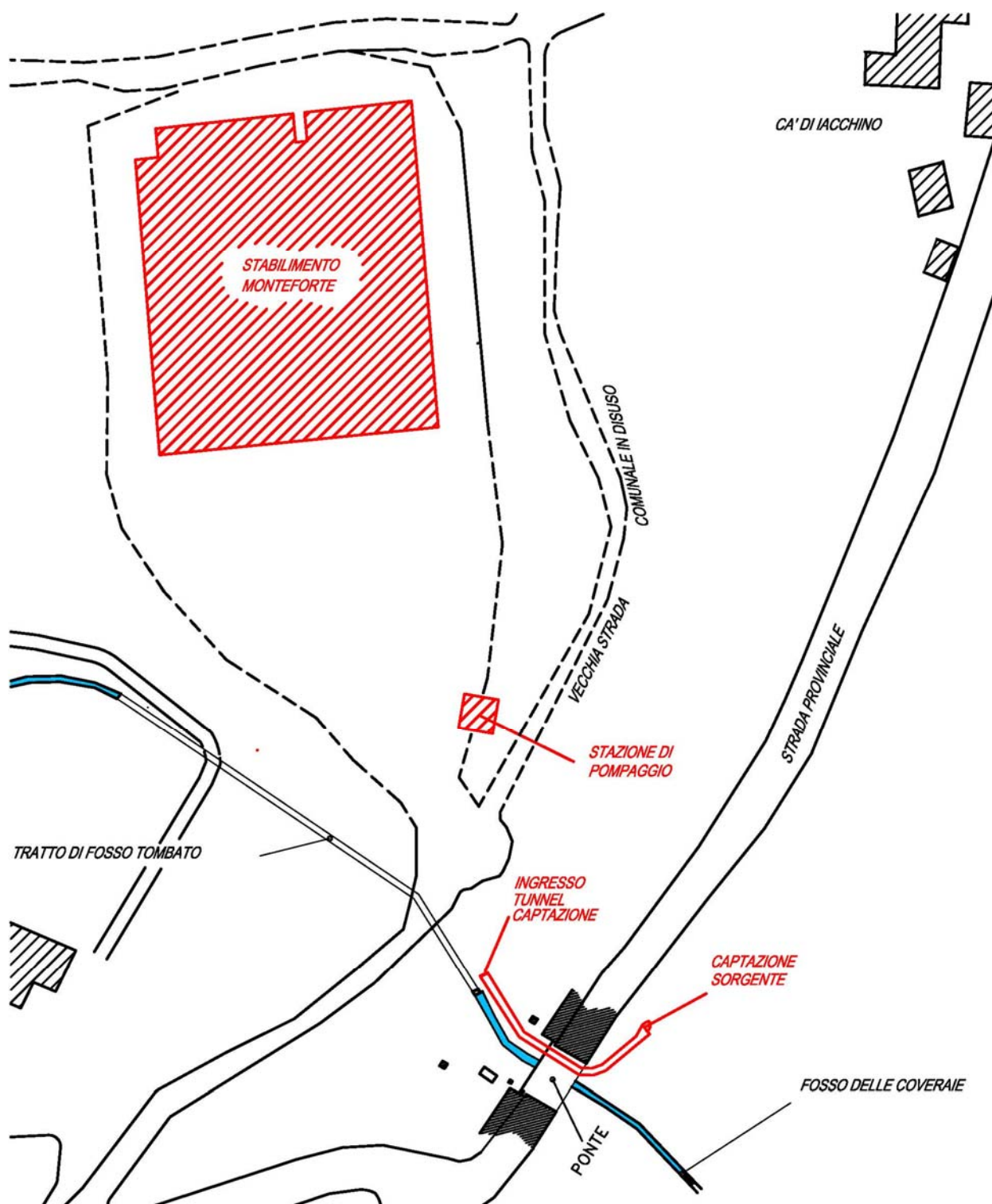
La Concessione Mineraria "Coveraie" nasce nel 1977 a seguito del decreto di rilascio della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna a favore della società Monteforte s.r.l. che aveva espletato le relative ricerche e successivamente i necessari adempimenti amministrativi; a seguito di ciò la società concessionaria aveva provveduto ad eseguire tutti i lavori necessari per lo sfruttamento, a partire dalle opere di captazione fino alla costruzione dell'impianto di imbottigliamento. La precedente ditta denominata Monforte Srl è stata dichiarata fallita in data 02/07/2012 identificata al numero progressivo 95/2012 dalla Sezione Fallimenti del Tribunale di Modena, che a seguito dell'aggiudicazione il complesso industriale con le relative pertinenze in data 06/10/2016 è stata definita la procedura di vendita alla ditta Monteforte 1770 srl che allo stato attuale è l'effettiva proprietaria.

2 TIPOLOGIA STABILIMENTO INDUSTRIALE E CICLO PRODUTTIVO

Lo stabilimento industriale esistente risulta essere costituito da nr.3 corpi di fabbrica di seguito elencati:

- Manufatto opera di captazione "Sorgente Coveraie"
- Manufatto stazione di pompaggio
- Stabilimento industriale ove vengono eseguite le operazioni di imbottigliamento e stoccaggio dei prodotti in attesa della loro spedizione

Figura 1: PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DEI CORPI DI FABBRICA DELLA DITTA MONTEFORTE 1770 SRL



2.1 Manufatto opera di captazione “Sorgente Coveraie”

L'opera di captazione è costituita da un manufatto di presa costituito da un tunnel in cemento armato avente una lunghezza complessiva di circa 35 ml. il cui accesso avviene mediante una porta metallica munita di serratura a chiave al fine di impedire l'accesso alle persone non addette.

Nella parte terminale del tunnel di captazione è presente la Sorgente Coveraie che si tratta di una emergenza naturale ove le acque fuoriescono naturalmente in corrispondenza sia lungo le fratturazioni presenti nella roccia serbatoio che per porosità della roccia serbatoio stessa.

Per garantire l'assenza di contaminazioni da parte dell'ambiente esterno in posizione intermedia lungo il tunnel della captazione è presente un secondo serramento posto a 14 ml. da quello di accesso principale finalizzato ad interrompere i flussi d'aria diretti verso la sorgente, realizzato in acciaio con vetri di sicurezza retinati è dotato di serratura a chiave.

La cavità in cui sgorga l'acqua di sorgente risulta essere separata dal tunnel di collegamento mediante un setto murario in cemento in cui risulta essere inserito un serramento vetrato a tenuta anch'esso munito di serratura con chiave ove l'acqua viene raccolta ed inviata alla stazione di pompaggio posta al margine dell'area cortiliva di pertinenza all'azienda.

All'interno del tunnel di accesso alla sorgente sono presenti esclusivamente impianti elettrici di illuminazione in quanto il convogliamento delle acque captate avviene per gravità fino al manufatto della stazione di pompaggio.

Figura 2: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA PUNTO DI ACCESSO ALLA CAPTAZIONE



Figura 3: VISTA INTERNA DEL TUNNEL ALL'INGRESSO DELLA PORTA PRINCIPALE



Figura 4: PARTICOLARE PORTA DI ACCESSO INTERMEDIA



Figura 5: VISTA ESTERNA PUNTO DI EMERGENZA NATURALE

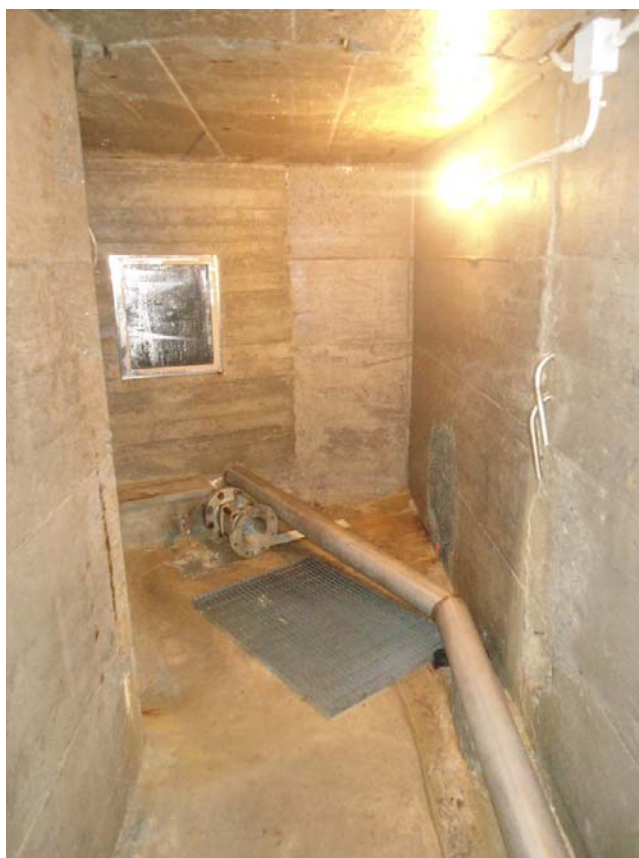


Figura 6: VISTA INTERNA PUNTO DI EMERGENZA NATURALE



2.2 Manufatto stazione di pompaggio

Il manufatto della stazione di pompaggio presenta le sottoriportate caratteristiche dimensionali principali:

Lunghezza massima: 5,50 ml.

Larghezza massima 5,50 ml.

Altezza massima: 3,50 ml.

L'accesso al locale avviene mediante una porta metallica dotata di chiusura a chiave per inibire l'accesso al personale non addetto.

All'interno di tale locale sono presenti le componentistiche impiantistiche che permettono il mantenimento della portata di acqua al fabbricato industriale in modo da garantirne il funzionamento in continuo dell'impianto di imbottigliamento.

All'interno di tale manufatto sono presenti:

Nr. 2 serbatoi di accumulo avente le funzioni di polmone regolarizzazione della portata

Nr. 1 autoclave per servizi supplementari

Nr. 2 elettropompe di carico autoclave

Nr. 3 elettropompe di rilancio dell'acqua all'impianto di imbottigliamento

Nr. 1 sistema dosatore di ipoclorito finalizzato alla sola sanificazione delle tubazioni nel caso si renda necessario tale trattamento

Nr. Quadri elettrici di controllo degli impianti

Figura 7: VISTA ESTERNA STAZIONE DI POMPAGGIO



2.3 Stabilimento industriale

Lo stabilimento industriale avente una superficie complessiva di circa 2600 mq. si sviluppa su di un solo livello (piano terra) e presenta le sottoportate caratteristiche dimensionali:

Lunghezza massima: 55,50 ml.

Larghezza massima 48,60 ml.

Altezza massima: 7,50 ml.

All'interno del fabbricato industriale sono state realizzate le sottoportate aree funzionali

- Ufficio aziendale con servizi e laboratorio
- Spazi funzionali per i dipendenti quali spogliatoi e zona ristoro
- Area industriale dedicata alle funzioni di imbottigliamento
- Area di deposito per lo stoccaggio dei prodotti in attesa della spedizione
- Aree tecnologiche costituite dalla centrale termica, cabina elettrica, officina, locali compressori

Le lavorazioni che saranno effettuate all'interno dello stabilimento consistono nell'imbottigliamento dell'acqua minerale della sorgente Coveraie sia con bottiglie in PET che in vetro, impiegando alternativamente due linee di produzione diverse come riportato negli elaborati grafici allegati alla presente relazione.

Le due linee di produzione al termine del processo lavorativo si uniscono determinando l'impossibilità allo stato attuale della produzione simultanea delle bottiglie in PET e Vetro.

Dall'analisi degli impianti esistenti la ditta prevede la dismissione della linea in vetro in quanto il sistema di lavaggio delle bottiglie è affidata a una lavatrice industriale che non garantisce una corretta pulizia delle bottiglie in arrivo (vetro a rendere) a causa della vetusta dell'apparecchiatura.

Considerate anche le problematiche determinate dall'utilizzo di soda caustica per la pulizia delle bottiglie in ingresso (vetro a rendere) la ditta ha previsto lo smantellamento della lavatrice industriale e la produzione della linea vetro prevede l'acquisto di bottiglie del tipo vetro a perdere da una ditta esterna.

LINEA PET

Le preforme in PET, acquistate da ditta esterna, vengono caricate automaticamente ad un sistema di caricamento (tramoggia) la quale invia le preforme ad un sistema costituito da una soffiatrice che previo preriscaldamento delle preforme provvede mediante aria compressa a dare alla preforma la forma definitiva della bottiglia in PET. Il preriscaldamento della preforma in PET avverrà mediante un sistema di riscaldamento utilizzante energia elettrica (resistenze di preriscaldamento). Successivamente si effettua la operazione di raffreddamento delle bottiglie in uscita dalla soffiatrice che sono poi inviate alla linea di riempimento.

LINEA VETRO

Per quanto riguarda la linea vetro le bottiglie acquistate da una ditta esterna che sono fornite con un sistema di chiusura temporaneo (tappi in materiale plastico) al fine di eliminare contaminazione delle stesse e/o ingresso di agenti estranei saranno caricate meccanicamente mediante nastri trasportatori direttamente alla zona di imbottigliamento.

LINEA IMBOTTIGLIAMENTO

All'inizio delle operazioni di riempimento sia le bottiglie sia PET che vetro subiscono un processo di "pulizia" con acqua derivante dalla sorgente Coveraie e mediante un sistema di aspirazione vengono convogliati all'esterno i possibili aerosol

derivanti dalla formazione delle bottiglie in PET e/o presenti nelle bottiglie in vetro acquistate dalla ditta esterna, il quale permette inoltre le operazioni di asciugatura delle bottiglie.

Successivamente il riempimento mediante la linea automatizzata destinata a tale scopo le bottiglie passano alla tappatrice, quindi all'etichettatrice dove viene anche impressa la data di produzione e scadenza come previsto dalla vigente normativa.

CONFEZIONAMENTO

Si passa infine alla zona di confezionamento che a seconda della tipologia di prodotto (PET o vetro) ove le bottiglie confezionate con film plastico termoretraibile (PET) o con scatole di cartone (vetro) vengono stoccate all'interno del magazzino su pallets con movimentazione affidata a carrelli elevatori a funzionamento elettrico in attesa dell'arrivo del trasportatore.

POTENZIALITA' PRODUTTIVE

La ditta Monteforte 1770 srl prevede una potenzialità a regime pari a 30.000.000 di bottiglie da 500 ml all'anno, con l'impegno di un numero di addetti complessivo pari a 10 (dieci).

3 ACQUE DI SCARICO E IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Le operazioni di riempimento delle bottiglie prevede una preparazione delle stesse mediante risciacquo al fine di garantire una perfetta pulizia delle stesse mediante l'utilizzo della medesima acqua proveniente dalla sorgente Coveraie. Le acque in uscita dalle operazioni di risciacquo anche se sostanzialmente pulita e priva di agenti esterni viene inviata direttamente al depuratore aziendale mediante tubazioni di scarico, prevedendo una portata massima a completo regime impiantistico pari a 2 mc/h. Sono inoltre previste opere di sanificazione degli impianti finalizzate a garantire la salubrità programmate ad ogni fermata dei turni di lavoro e/o durante fasi di manutenzione degli impianti delle linee mediante impiego di vapore addizionato con acido citrico e perossido di idrogeno con una concentrazione non superiore a 100 grammi.

Durante le fasi di attività dell'industria di imbottigliamento vengono generate le sottoriportate tipologie di acque reflue:

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI: derivanti dal processo di imbottigliamento di acque minerali;

ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILABILI: derivanti dalla presenza dei servizi igienici aziendali (complessivamente n. 3) i quali scarichi convergono in una fossa imhoff da 10 A.E. per poi essere scaricate a valle.

ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO derivanti dalla copertura del capannone con una superficie di 2600 mq e dal piazzale asfaltato di 3000 mq. Queste ultime sono escluse dalla disciplina degli scarichi ai sensi della parte I paragrafo A.1 comma II. della D.G.R. n. 1860 del 18/12/2006, "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286 del 14/02/2005.

Il depuratore è costituito da una vasca della capacità di 28 mc. dotata di setti che favoriscono la omogeneizzazione e la decantazione delle particelle sedimentabili. All'uscita le acque reflue attraversano un pozzetto d'ispezione a norma e tramite condotta interrata a tenuta confluiscono nel fosso delle Coveraie.

Il depuratore installato negli anni 90 a seguito del necessario trattamento delle acque in uscita dalla lavatrice industriale considerato che la ditta prevede lo smantellamento della lavatrice (fonte di una concentrazione elevata di composti inquinanti) è previsto l'utilizzo di tale depuratore con la sola funzione di polmone equalizzatore così da consentire uno scarico con portata e caratteristiche chimico fisiche costanti.

In considerazione delle modifiche apportate nel ciclo produttivo (eliminazione della lavatrice industriale) comporta una drastica diminuzione della portata di acqua al depuratore con una immissione nel Fosso delle Coveraie di un limitato quantitativo di fluido.

4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'intero complesso industriale non prevede immissioni in atmosfera diverse da quelle derivanti dal funzionamento della caldaia a vapore avente una potenzialità pari a 1200 kW funzionante a gas di rete e utilizzata anche per il riscaldamento degli ambienti industriali, mentre per la porzione di fabbricato destinata ad uffici, spogliatoi, laboratorio e zona ristoro verrà utilizzato un generatore di calore di tipo murale con potenza inferiore a 35 kW alimentato a gas di rete. Le immissioni in atmosfera dei generatori di calore sono da escludersi dal regime autorizzativo di cui all'art. 269 comma 14 lettera c del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

5 TIPOLOGIA DEI LAVORI PREVISTI PER IL RIPRISTINO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI CAPTAZIONE DELLA SORGENTE COVERAIE

Considerato che la captazione della sorgente sopradescritta è già esistente non sono necessari ulteriori interventi diretti sulla captazione finalizzati a modificarne le potenzialità attuali, ma sono previsti lavori di miglioramento sugli impianti esistenti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli stessi con sostituzione delle componentistiche obsolete e/o non funzionanti a causa del lungo periodo di inattività delle stesse.

Al fine di preservare e migliorare le caratteristiche esistenti dell'area della captazione sono previsti alcuni modesti lavori di miglioria quali:

- Modifica della porta di accesso al tunnel che collega la sorgente con l'ambiente esterno con sistemazione dei punti di non perfetta sigillatura perimetrale del serramento che possono permettere l'ingresso al tunnel di piccoli animali e/o insetti.
- Installazione di un sistema di monitoraggio della qualità delle acque in uscita dalla sorgente
- Asportazione del materiale roccioso distaccato dalle pareti in corrispondenza della zona di fuoriuscita dell'acqua di sorgente
- Installazione di nuove targhe di delimitazione dei vertici costituenti il quadrilatero oggetto di Concessione Mineraria le targhe in quanto quelle attuali con il passare del tempo sono divenute illeggibili come evidenziato nella documentazione fotografica di seguito allegata

Figura 8: PARTICOLARE TARGA DELLA TARGA ESISTENTE DI DELIMITAZIONE DEL VERTICE "D" DELL'AREA DI CONCESSIONE MINERARIA



A cadenza periodica per permettere un corretto funzionamento e garantire la salubrità dell'intero sistema di captazione della sorgente verranno effettuate le seguenti lavorazioni:

- potatura periodica della vegetazione
- sfalcio dell'erba.
- La pulizia periodica del cavo della sorgente con asportazione del materiale fine e grossolano che si distacca dalle pareti in cui scaturisce l'acqua di sorgente
- Pulizia e manutenzione del tunnel di collegamento della sorgente con l'ambiente esterno

Figura 9: AREA ESTERNA OGGETTO DI POTATURA E SFALCIO DELL'ERBA



Restando a Vostra disposizione per ogni chiarimento e/o informazione si porgono distinti saluti.

Recapito del Tecnico

Dott. Giorgio Masotti

c/o GEO-XPRT ITALIA – SERVIZI TECNOLOGIE E AMBIENTE SNC

Via di Mezzo, 90 – 41058 Vignola (MO)

Telefono +39 059 761644 – Telefax +39 059 779111 – Mobile +39 348 3803823

Email info@geo-xpert.com

